

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;

VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante "Norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana";

VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22.01.04 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio" e ss.mm. ed ii.:

VISTO il D.D.G. n. 1282/2020 del 10.05.2020 con il quale viene conferita alla dottoressa Caterina Perino la delega alla firma degli atti di competenza;

VISTO il D.D.G. n. 6434 del 26 maggio 2008 recante "Modalità per la verifica ex art. 12 del D.L.vo n. 42/2004, dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica";

VISTO l'accordo stipulato 28.07.2008 tra l'Agenzia del Demanio e l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;

VISTA la nota prot. n. 2631 del 16.02.2018 con la quale l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Sicilia chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004, della Caserma della Guardia di Finanza di Termini Imerese di proprietà del Demanio;

VISTO il parere prot. n. 6027 del 05.05.2020 e la documentazione di rito ad esso allegata, con il quale la Soprintendenza BB.CC.AA di Palermo verifica sussistente l'interesse culturale esclusivamente del colonnato dell'originario chiostro dell'ex convento e detta prescrizioni di tutela indiretta sull'intero immobile, ritenuto di non interesse culturale;

RITENUTO che il colonnato residuo dell'originario chiostro della "Caserma della Guardia di Finanza – Ex Convento di San Domenico" sita nel comune di Termini Imerese in Piazza Umberto I – Via Roma, n. 103 e identificata al catasto del comune di Termini Imerese al foglio MU particelle graffate 2196, 2197 e 2201 sub 7 C.F., così come individuato dallo stralcio mappale e dalle planimetrie allegate, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii. in quanto architettura del colonnato residuo dell'orinale chiostro di cultura rinascimentale databile alla prima metà del Cinquecento, come meglio espresso nella relazione storico-artistica allegata.

CONSIDERATO che il fabbricato sopra identificato, ad eccezione del colonnato, non presenta interesse culturale in quanto l'edificio è stato oggetto di distruzioni e di irreversibili alterazioni morfologiche tipologiche e strutturali;

RITENUTO che l'intero edificio, ai fini della conservazione del "Colonnato" e in considerazione dell'interesse archeologico dell'area di sedime su cui sorge, debba essere assoggettato a **prescrizione di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45** del D.Lgs. 42/2004;

DECRETA

ART. 1)

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati, il colonnato residuo

dell'originario chiostro della "Caserma della Guardia di Finanza – Ex Convento di San Domenico" sito nel comune di Termini Imerese, così come individuato nella premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm. ii. e rimane sottoposto a tutte le prescrizioni di tutela contenute nello stesso decreto legislativo.

ART. 2)

Il fabbricato denominato "Caserma della Guardia di Finanza – Ex Convento di San Domenico", così come individuato nella premessa, viene sottoposto alle seguenti prescrizioni di tutela indiretta: tutti gli interventi che prevedano scavi e movimenti di terra dovranno essere preceduti da indagini archeologiche, tutti gli interventi sono subordinati alla preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza.

ART. 3)

Lo stralcio di mappa, la planimetrie e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

ART. 4)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii. il presente provvedimento sarà trascritto, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, presso l'Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo.

ART. 5)

Avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 120 giorni dalla notifica dello stesso ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana, nonché ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ai sensi della L. n. 1034 del 6.12.1971 entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

ART. 6)

Il presente decreto verrà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21 del 12.08.2014.

PALERMO, lì 20/05/2020

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO F.to Caterina Perino